

Curriculum vitae

JORA (Gueorgui Abramov)

Nasce a Baku (Azerbaijan) il 28 luglio 1968.

Dopo brevi studi viaggia in Europa – Germania, Olanda, Palma di Maiorca e poi l'Italia.

Oggi lavora a Perugia e continua a viaggiare.

Mostre:

Giano dell'Umbria, Abbazia San Felice, novembre 2004, *Olivo sacro, olivo profano. Tre percorsi artistici sull'olivo millenario rajo di Campo Reggiano*.

Roma, Piazza Vittorio, "Intermundia", maggio 2007, *Le mani e il tempo*.

Roma, Sede sociale di Via Ostiense, dicembre 2007, *Le mani e il tempo*.

Perugia, 15 dicembre 2007- 6 gennaio 2008, Rocca Paolina, *Ulivolio. Visioni dell'albero di Ulisse*.

Volx (Francia), Ecomusée de l'olivier, 7 maggio 2010 – 30 settembre 2010, *A l'ombre de l'olivier enfant*.

Biografia

Jora ha un'idea della natura dell'olivo molto legata al rispetto del lavoro dell'olivicoltore e alla fisiologia dello sviluppo dell'albero. Ha sviluppato seguendo la fisiologia della pianta una filosofia delle forme interne al ramo di potatura, ai suoi nodi, al suo sviluppo, alla sua funzione nella pianta. E' molto importante il rapporto tempo-legno sia nelle fasi del lavoro che nella concezione strettamente aderente alle forme.

La residenza umbra ha fatto rinascere in lui la curiosità per quegli alberi che hanno accompagnato la sua infanzia, le olive nella sua tasca hanno messo radici nelle sue mani.

Ci sono molti modi di guardare un albero di olivo. Cerca le tracce, quello che è iscritto sul legno, legno del nocciolo, legno d'un ramo sotto la pelle leggera della corteccia, in una biforcazione, e le forme che vi sono contenute, le proporzioni, il disegno che fa l'olio sul legno quasi avorio del ramo, ogni specie ha i suoi colori, i segni della linfa, del tempo e dell'acqua ...

La vita iscritta in ciascuno di quegli elementi è restituita per intero. Il lavoro di Jora è di mostrare ciò che è sotto gli occhi di tutti, appena sotto la pelle, ridonare la bellezza e la luce senza artifici apparenti, mentre il lavoro è molto duro e lungo. Fatto di mani e d'attese. Il suo sguardo scopre le forme celate nei rami d'una potatura. Uno sguardo rispettoso dell'albero e della vita. La ricerca è saper vedere da fuori dentro e richiede silenzio, occhio allenato, si lascia sorprendere dalla reazione del legno alla luce. Imparare dal respiro del legno a rispettare il suo tempo per adeguarsi alla nuova vita ...